



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Chieti

M

Comune di Fara San Martino (CH)
comune.farasanmartino@halleycert.it
p.martinelli@comune.farasanmartino.ch.it

Epo

Resp. Prot. 6697 *del* 16/08/2024

Class 34.43.04/31.4.2/2020

Ref. Vs. 5411 *del* 13/08/2024

Allegati

Oggetto: Fara San Martino (CH) – Vallone Santo Spirito – DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 27 FEBBRAIO 2019 DANNI ECCEZIONALI EVENTI METEREologici SECONDA DECADE GENNAIO 2017 OCDPC 441/2017 - PIANO INVESTIMENTI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VALLONE SANTO SPIRITO LOTTO 4. COMPLETAMENTO (III Annualità 2021) – Foglio 13 part.lle 35 (Abbazia), particella7 e strada comunale priva di particella – Riscontro a richiesta di autorizzazione paesaggistica presentata dal Comune di Fara San Martino (CH), nella persona del Sindaco, Antonio Tavani – Parere favorevole a condizione ai sensi dell'art. 146 comma 5 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. e Autorizzazione con prescrizioni ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i - [P/M 6697/24]

Con riferimento alla pratica in oggetto, pervenuta il 13/08/2024 e acquisita il 16/08/2024 al prot. 6697, ed alla successiva istanza integrativa pervenuta con mail del 28/08/2024, questa Soprintendenza:

- verificata la completezza della documentazione trasmessa;
- visto il c. 1 dell'art. 16 *Coordinamento con la tutela dei beni culturali*, del D.P.R. 31/17;
- richiamata la D.G.C. n. N. 70 del 31-07-2024 ad oggetto "DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 27 FEBBRAIO 2019 DANNI ECCEZIONALI EVENTI METEREologici SECONDA DECADE GENNAIO 2017 OCDPC 441/2017 - PIANO INVESTIMENTI LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL VALLONE SANTO SPIRITO LOTTO 4. COMPLETAMENTO (III Annualità 2021) - Importo complessivo dell'intervento € 250.000,00 - CUP J78H23000740001. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO";
- considerata l'istruttoria dell'Amministrazione Comunale Fara San Martino, dalla quale risulta anche che gli interventi ricadono in area di tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1, lett. c) e f) del D.lgs. 42/2004 e ai sensi dell'art. 136 comma 1 del medesimo D.lgs. 42/2004 per effetto del D.M. 09/09/1977- (G.U. n. 310 del 14/11/1977);
- considerato che il tratto del Vallone Santo Spirito, oggetto d'intervento ricade in gran parte in Zona di *Agricola* e Zona di *Verde Pubblico* del vigente P.R.G., mentre per quanto riguarda il Piano Regionale Paesistico ricade in Ambito Montano in zona A1 – *conservazione integrale* di P.R.P.;
- considerato che l'Abbazia di san Martino in Valle è sottoposta a tutela monumentale ai sensi del D.L.gs n. 42, con specifico Decreto del 12/06/2000 Rep. 49/2020 e con Decreto del 13/09/2019 n.985;
- considerato che alla base della proposta progettuale in oggetto sono presenti alcuni importanti obiettivi:
 - la mitigazione del rischio idrogeologico e nello specifico il distacco di detriti e massi di piccole e medie dimensioni provenienti dalle pareti rocciose sovrastanti il monastero di San Martino in Valle;
 - esecuzione di disaggio di pendici montane attraverso la pulitura della parete da vegetazione spontanea, infiltrazioni ed altro, fessurata e con elementi distaccati e pericolanti, eseguita mediante estirpazioni delle



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it;

radici, scarnitura profonda delle connessioni, raschiatura e pulizia, l'abbattimento dei volumi di roccia in condizione di equilibrio precario;

- sistemazione del percorso pedonale che attraversa le Gole, che sarà realizzata con livellamento di materiale di recupero sul posto, rimozione e riposizionamento di pietre e massi di intralcio ai margini del percorso, con strato finale di ghiaietto fino delle dimensioni 4-8 mm, per uno spessore medio di circa 5 cm;
- sostituzione di staccionata ammalorata e pericolante, con staccionata a Croce di Sant'Andrea in pali di larice diametro 10/12, con plinto di fondazione, per delimitazione porzione di area "orto botanico";
- intervento di miglioramento strutturale ed impermeabilizzazione della copertura. Sostituzione copertura esistente di un locale all'interno dell'Abbazia di San Martino in Valle, in travi di legno in avanzato stato di degrado, pianelle e copertura in pavimento stampato che presenta fessurazioni e problematiche di impermeabilizzazione, con sostituzione delle travi principali e secondarie in castagno con finitura ad ascia e trattamenti antiparassitari e riposizionamento delle pianelle esistenti, con doppio strato di guaina, barriera al vapore e manto di copertura con pietre irregolari della Majella. Nella scelta della tipologia di manto di copertura si è preferito utilizzare una pietra chiara, tipo pietra della Majella, che si possa mitigare al meglio con il contesto naturalistico e con la restante struttura del Monastero.
- pulizia da depositi superficiali, vegetazione per la salvaguardia di piccole porzioni di murature e di pavimentazioni del Monastero di San Martino in Valle;

- considerato che non si prevedono particolari effetti negativi conseguenti alla realizzazione delle opere in oggetto in quanto non vanno ad incidere su nessuna delle componenti ambientali, paesaggistiche e monumentali del complesso monumentale di San Martino in Valle;

1) tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, ai sensi degli artt. 21, co. 4, e 22 del D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche e integrazioni, **autorizza i lavori in oggetto**, salvo i diritti di terzi, con le seguenti prescrizioni

Per gli aspetti architettonici, storico artistici e di restauro:

- per ottenere una buona durabilità della testa delle travi "incassate" nella muratura, quando il rischio di umidità elevata della muratura è alto, si consiglia di applicare i seguenti accorgimenti: la trave deve essere appoggiata su un dormiente impermeabile; sia la testa che i lati verticali e superiori della trave, all'interno della muratura non devono essere a contatto con la muratura stessa;
- gli interventi di pulizia da depositi superficiali, vegetazione per la salvaguardia di piccole porzioni di murature e di pavimentazioni dovranno essere preventivamente discussi e concordati con i Funzionari competenti di questa Soprintendenza al fine di individuare le metodologie più indicate al caso in esame;

Per gli aspetti archeologici:

- fatti salvi i diritti di terzi, richiede che tutti i lavori siano seguiti da un archeologo qualificato ai sensi del D.M. 20 maggio 2019, sotto la direzione scientifica della Scrivente, il cui CV dovrà essere preventivamente inviato a questo Ufficio. Si ricorda che, ai sensi della Circolare DG ABAP n. 9 del 28 marzo 2024, la documentazione a corredo delle indagini archeologiche dovrà essere redatta sulla base dell'apposito template presente sul Geoportale Nazionale per l'Archeologia (<https://gna.cultura.gov.it/download.html>) e dovrà essere recapitata digitalmente a questa Soprintendenza entro il termine di 30 giorni dalla conclusione dei lavori.

Si rammenta che le ditte esecutrici dei lavori devono essere qualificate ad operare su beni soggetti a tutela ai sensi del Codice secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 10 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023.

Dovrà essere data la comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori per consentire i compiti di vigilanza di spettanza di questo Ufficio, nonché per consentire i necessari incontri finalizzati alla migliore definizione delle scelte progettuali;

Al termine dei lavori si dovrà trasmettere a questa Soprintendenza il Consuntivo tecnico scientifico d'intervento ai sensi dell'art. 24 comma 1 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 36/2023, che con foto in corso d'opera, analisi sui materiali, schede tecniche su quanto impiegato, relazione dettagliata della sequenza delle lavorazioni, schizzi e dettagli costruttivi, illustri in modo esaustivo il lavoro eseguito.

Si ricorda inoltre che la direzione lavori dovrà essere incaricata ai sensi del R.D. 2537/1925 art. 52 che recita: *"Tuttavia le opere di edilizia civile che presentano rilevante carattere artistico ed il restauro e il ripristino degli edifici contemplati dalla L. 20 giugno 1909, n. 364, per l'antichità e le belle arti, sono di spettanza della professione di architetto"*.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it

Resta inteso che questo Ufficio si riserva di richiedere approfondimenti in caso di emersione, nel corso dei lavori, di elementi rilevanti dal punto di vista storico, artistico o archeologico, per la tutela dei quali ci si riserva di dettare ulteriori prescrizioni necessarie ad assicurarne la conoscenza, la conservazione e la protezione; tali prescrizioni potranno comportare varianti alla progettazione. Le prescrizioni impartite in corso d'opera a mezzo verbale di sopralluogo e/o comunicazioni ufficiali saranno parte integrante dell'atto autorizzatorio.

- considerato che per quanto sopra esposto le opere previste nel progettato intervento sono compatibili dal punto di vista paesaggistico, in quanto gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico non alterano, se opportunamente eseguiti, gli aspetti peculiari del paesaggio, oggetto della tutela:

2) ritiene l'intervento proposto compatibile con i valori paesaggistici, e pertanto esprime, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole vincolante ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 2004 e ss.mm.ii. a condizione che vengano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni, oltre a quelle sopra già impartite:

- la sistemazione del percorso pedonale che attraversa le Gole dovrà essere realizzata esclusivamente con materiale recuperato sul posto, non sono ammessi materiali provenienti da altri siti;
- puntuale applicazione di tutti gli interventi di mitigazione degli impatti visivi ed ambientali previsti nel progetto in cui l'arrampicata si svolge deve rimanere di tipo naturale;
- le aree e le piste di cantiere dovranno essere studiate in modo tale da limitare al massimo la manomissione del suolo e delle essenze vegetali presenti;
- al termine dei lavori dovrà, altresì, essere ripristinato lo stato dei luoghi eventualmente alterati per la realizzazione dei lavori;
- sarà cura di codesto Ente responsabile del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica verificare il recepimento delle suddette prescrizioni e il conseguente adeguamento del progetto.

Si specifica che il presente parere è endoprocedimentale ed è trasmesso a codesta Amministrazione competente in materia paesaggistica, alla quale spetta pronunciarsi relativamente all'autorizzazione paesaggistica; non costituisce quindi titolo autorizzatorio all'esecuzione delle opere.

Avverso il presente parere è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente per territorio, secondo le modalità di cui alla L. 1034/1971, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 1199/1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Si intendono approvati gli elaborati grafici e la documentazione trasmessa con pec presentati il 13/08/2024 e acquisiti al protocollo n. 6697 il 16/08/2024.

IL FUNZIONARIO COMPETENTE

ARCH. ROBERTO ORSATTI
roberto.orsatti@beniculturali.it

DOTT.SSA. FRANCESCA RUSSO
francesca.russo-02@cultura.gov.it

RO/FR/MIP

La Soprintendente
Chiara Delpino

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

Via degli Agostiniani, 14 – 66100 CHIETI – Tel 0871 32951

PEC: mbac-sabap-ch-pe@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-ch-pe@beniculturali.it;